Mentre è in atto la protesta in tutta Italia

# Oggi al Consiglio dei ministri guardie di finanza e carabinieri

## Previsto un dibattito sulle proposte di Norstadt per l'armamento atomico della NATO - Discorso di Sullo sugli accordi IRI

In coincidenza non certo casuale con l'estendersi del malcontento tra le categorie interessate e con gli attacchi inauditi alle redazioni dell'Unità di Milano e Genova, il Consiglio dei ministri si occupa oggi del nuovo stato giuridico delle guardie di finanza e dei carabinieri. E' anche all'ordine del giorno il programma pluriennale di costruzione delle autostrade.

Si dà per certo (soprattutto con la conferma che il ministro Segni, fino a ieri indisposto, parteciperà alla seduta) che il Consiglio si occuperà di problemi di politica estera. La discussione viene messa in rapporto con la riunione del Consiglio dei ministri della NATO, che si svolgerà a Parigi dal 16 al 18 dicembre. Il Consiglio della NATO dovrà pronunciarsi, tra l'altro, sulla proposta del gen. Norstad per la dotazione di armi nucleari ai paesi dell'alleanza atlantica, compresa la Germania di Adenauer.

**LE GIUNTE** La riunione odierna del Consiglio comunale di Roma costituisce certamente uno dei momenti decisivi della complessa vicenda delle giunte. Oltre a quello romano, di cui ci occupiamo in altra parte del giornale, vengono al pettine in questa settimana i nodi di tutte le «giunte difficili». E' un fatto che in nessuna delle città importanti dove i partiti di centro non hanno avuto la maggioranza (Roma, Milano, Genova, Firenze, Venezia, per citare solo i casi più rilevanti) le giunte sono state costituite. Ciò non vuol dire che la DC abbia deposto il disegno centrista di servirsi del PSI per comporre a suo favore maggioranze che le consentano di mantenere le sue posizioni di potere.

A Firenze, dove i liberali hanno negato di voler dare il loro consenso a una Giunta di «centro-sinistra», è stata registrata ieri una presa di posizione del PSDI. In polemica con PSI e DC, si nota che, considerato il lungo malgoverno della gestione commissariale, la giunta fiorentina «non può essere usata come strumento di una eccessiva teorizzazione sul piano politico nazionale». Nel documento si annuncia anche che il PSDI si accinge a proporre una soluzione «corrispondente alle aspirazioni non solo del proprio elettorato, ma della stragrande maggioranza dei cittadini che vogliono evitare il danno di una rinnovata gestione commissariale». Quale sia la soluzione non si capisce ancora.

**MOZIONE A BARI** Grave perplessità ha suscitato l'atteggiamento del PSI al Consiglio comunale di Bari, dove una mozione presentata dal PCI per far cadere la giunta di minoranza DC-PSDI è stata respinta grazie all'inaspettato appoggio dato dal partito socialista alla barcollante amministrazione. La caduta della giunta avrebbe provocato anche qui una scelta non equivoca da parte della DC. In particolare al centro della discussione vi è stato il problema delle municipalizzazioni e delle forze politiche che ne possono sostenere l'attuazione.

Il gruppo socialista si è anche affiancato alla DC nel tentativo, peraltro fallito, di impedire che venisse aperta la discussione sul bilancio di previsione per il '60. Il blocco DC-PSI-PSDI riusciva solo a rinviare di un giorno la discussione. Nel corso del dibattito il segretario regionale del PCI, consigliere Pistillo, ha sottolineato come il comportamento del PSI di concedere ossigeno senza contropartita alla DC, non costringerà certo questo partito a una decisione politicamente chiara. «Noi — ha detto Pistillo — abbiamo dimostrato di avere la forza e la capacità di amministrare Bari ma non facciamo questione di posti e vediamo l'ingresso dei socialisti nella giunta come un passo verso l'apertura a sinistra. Ma per costringere la DC a questo passo è necessario battere l'attuale amministrazione, discutere il bilancio, fissare un programma».

**DISCORSO SULLO** Il ministro del Lavoro, on. Sullo, ha risposto con un discorso al Congresso della gioventù aclista a Salerno, alle critiche mosse dalla Confindustria e dalla destra dc per gli accordi tra l'IRI e i sindacati sugli elettromeccanici e i siderurgici. Sullo ha ricordato come la Costituzione contempli «il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende, donde nasce un apprezzamento delle commissioni interne, e l'obbligo di retribuzioni adeguate alla qualità e alla quantità del lavoro prestato, cioè direttamente proporzionali al prodotto. Il che vuol dire che i salari non possono non essere legati ai proventi derivanti da una più alta produttività, sia pure entro l'ambito di altre esigenze della collettività nazionale».

Il ministro ha citato gli accordi di questi giorni con le aziende di Stato come un riconoscimento del diritto dei lavoratori a fruire nei periodi di alta congiuntura dei crescenti redditi delle imprese e ha polemizzato con la Confindustria che con concessioni puramente aziendali impedirebbe, da un lato, il superamento delle sperequazioni salariali fra zone avanzate e zone arretrate e, dall'altro, scartando i sindacati nazionali dalla necessaria revisione dei patti di lavoro, favorirebbe «l'anarchia snidacale e il paternalismo».

Per una diversa e più adeguata sistemazione delle retribuzioni

# Oltre l'85 % dei 35 mila ferrovieri hanno partecipato ieri allo sciopero

*Caloroso saluto della Segreteria nazionale dello SFI - Previsto un ulteriore sviluppo dell'azione se l'amministrazione non recedesse dal suo atteggiamento negativo*

La segreteria nazionale, alla luce dei dati ancora parziali pervenuti dalle varie province, rileva con soddisfazione che la stragrande maggioranza del personale viaggiante di macchina e navigante ha partecipato allo sciopero dell'11 dicembre proclamato dal SFI per affermare la decisa volontà di risolvere positivamente e celermente la vertenza. Essa ha deciso di riconvocarsi per martedì 13 per esaminare lo sviluppo da dare alla lotta in relazione alle conclusioni del comitato centrale che le ha dato mandato di predisporre una seconda azione a breve scadenza. La segreteria invia un caloroso saluto di incitamento ai ferrovieri scioperanti in percentuale nazionalmente superiore all'85 per cento, ed impegna le istanze dirigenti dei sindacati provinciali nel lavoro necessario allo sviluppo intensificato della lotta, qualora permanesse la posizione negativa dell'amministrazione ferroviaria. Nel contempo si augura che da parte degli altri sindacati e in particolare della CISL vi sia un riesame dell'atteggiamento apertamente condannato dagli stessi loro iscritti che hanno partecipato allo sciopero.

### Vogliono essere trattati come gli altri

A Roma, oltre l'80% del personale addetto alla guida e alla scorta dei treni ha aderito allo sciopero indetto dallo SFI. Solo 2 treni merci su 110 sono partiti da Roma-smistamento dove i crumiri sono stati due. Lo sforzo del compartimento si è concentrato sui treni viaggiatori. Con personale raccogliticcio, spesso prelevato a casa direttamente con le macchine dell'azienda l'amministrazione è riuscita a far partire i più importanti treni viaggiatori. Gli altri però sono rimasti fermi oppure sono partiti con grande ritardo.

Anche l'intervento del genio ferrovieri impiegato soprattutto nelle manovre non è servito a mutare la situazione.

Un successo anche maggiore lo sciopero ha avuto nelle altre città.

Il compagno Fogu, segretario dello SFI, ha portato, all'assemblea degli scioperanti che si è tenuta alla CdL, la buona notizia che il crumiraggio in tutta Italia non aveva superato il 4-5 per cento.

Non ostante il successo conseguito con lo sciopero nessuno si è nascosto la durezza della lotta intrapresa. Ma è apparso chiaro che questi lavoratori sono ben decisi a modificare l'attuale ingiusta situazione retributiva.

La retribuzione della maggioranza dei ferrovieri si compone fondamentalmente di tre elementi: lo stipendio, il premio di operosità e quando sono mandati, per servizio, fuori della località che è loro abituale residenza la indennità di trasferta.

Il personale di macchina e viaggiante, i 35 500 lavoratori interessati allo sciopero, invece non percepiscono il premio di operosità né una vera indennità di trasferta.

In sostituzione del premio di operosità il personale di macchina e viaggiante riceve un premio per ora lavoro conteggiato sulle ore di guida e scorta ed anche, in misura minore su quelle durante le quali resta a disposizione dell'azienda.

Esso ha poi un'indennità per ogni chilometro percorso ed in sostituzione della trasferta, (sostituzione assolutamente svantaggiosa) una diaria.

Di questi vari tipi di «competenze accessorie» quella più sostanziosa e l'indennità chilometro che è però più sostanziosa solo per chi fa molti chilometri cioè per quelli che viaggiano su treni veloci. Così ad esempio un macchinista che guida un treno rapido da Roma a Milano coprirà il percorso in circa sei ore e guadagnerà, in base ai chilometri percorsi circa 600, intorno alle 1.500 lire. Un altro macchinista addetto alla guida di un treno merci nelle stesse sei ore non potrà, probabilmente, percorrere più di 200 chilometri e non guadagnerà più di 500 lire.

Ed ecco un altro esempio. Se su quel tale rapido da Roma a Milano viaggia per ragioni di servizio un pari grado del macchinista ma non appartenente al personale viaggiante costui non avrà l'indennità chilometro ma prenderà 130 lire l'ora come premio di ora lavoro invece delle 40 del guidatore ed in più avrà la trasferta. Complessivamente guadagnerà almeno 500 lire di più di quanto non abbia il macchinista che pure, ha la fortuna di essere addetto ad un treno molto veloce.

E' questa la situazione alla quale lo sciopero di ieri vuol porre fine.

Lo SFI chiede che vengano abolite l'indennità chilometrica e quella per ora lavoro e al loro posto venga dato un premio fisso giornaliero di presenza che per il macchinista sarà di circa mille lire Inoltre lo SFI chiede che ai macchinisti e al personale viaggiante sia data la stessa indennità di trasferta di cui godono gli altri ferrovieri.

L'accoglimento di queste richieste porterà, si calcola, ad un miglioramento medio mensile di circa 15.000 lire.

Ma a questo importante risultato economico se ne uniscono altri non meno rilevanti che riguardano le condizioni di vita dei lavoratori e l'organizzazione stessa dell'azienda con l'abolizione dell'indennità chilometro e del premio per ora lavoro e con l'istituzione del premio fisso giornaliero di presenza diminuirà la necessità di accumulare ore e chilometri e quindi la giornata lavorativa potrà effettivamente essere di 8 ore.

Di questo saranno avvantaggiati soprattutto i più giovani i quali restavano spesso esclusi dai turni che consentendo percorsi più lunghi davano anche maggiori possibilità di guadagno.

L'obbligo di pagare la trasferta consiglierà poi l'amministrazione a tenere meno lontani dalle loro case i ferrovieri ed anche questo costituisce un elemento importante di una nuova condizione di vita adeguata alle esigenze poste dal mondo moderno.

A conclusione di un comizio unitario

# Grande corteo a Genova dei giovani antifascisti

## Presenti tutti i movimenti giovanili democratici, ANPI e associazioni universitarie - Pronta risposta a Venezia ai fascisti della «Giovane Italia»

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 11 — Promossa dai movimenti giovanili politici e dai circoli culturali si è svolta stamane al Teatro dell'opera una grande manifestazione antifascista. Erano presenti sul palco gli esponenti dei movimenti giovanili promotori della manifestazione: giunta giovanile dell'ANPI, Federazione giovanile socialdemocratica, Federazione giovanile comunista, Movimento giovanile socialista, Partito radicale, Comunità, Unione goliardica, Università nuova, Circolo Gobetti, Circolo giovanile ebraico, Unione cristiano sociale, e i rappresentanti del periodico «Il '45». Presenti anche gli onorevoli Adamoli e Minella.

«Scioglimento del MSI, abolizione delle leggi fasciste, applicazione della Costituzione» Parlano i giovani e approfondiscono il significato delle loro richieste, in un esame critico che investe la storia, le strutture il costume della nostra società.

E' Beltramini, della commissione giovanile della CCdL, che inizia l'indagine, identificando nelle grandi concentrazioni industriali e finanziarie le forze da combattere per eliminare le radici del fascismo.

La scuola è una diretta emanazione di queste forze conservatrici e retrive: è questo l'argomento che affronta lo studente Gallinara. La scuola italiana è di censo e non di merito, istituzionalmente è autoritaria, parte degli insegnanti sono privi di un chiaro impegno civile e sociale: di qui, in un insegnamento che tiene lontano la gioventù dai problemi più scottanti contemporanei, la possibilità che il fascismo sopravviva nelle aule medie e universitarie. Ma che cosa è, in ultima analisi, ciò che l'uomo di cultura, amante del progresso ricercatore della verità, combatte nel fascismo? Il professore Borsellino, ordinario di fisica teorica all'Università di Genova: la battaglia delle idee fa avanzare il progresso umano. Il fascismo intollerante soffoca e paralizza le idee. Il fascismo è anticultura nel suo significato più esteso. E' l'uomo della giungla che armato di clava viene evocato, diventa concreto, nella civiltà moderna. L'uomo di cultura deve sentire l'impegno antifascista come componente di fondo della propria personalità, come diritto e dovere.

Gli interventi si sono succeduti a ritmo continuo e ricordiamo quello dei rappresentanti dell'ANPI degli assistenti universitari e infine il conclusivo del rappresentante del periodico «Il '45» il quale ha affermato che giornali e comizi non bastano più, che è necessario agire, mobilitarsi, continuare lungo la strada aperta a giugno e a luglio.

La manifestazione dall'interno del teatro si è quindi trasferita in via XX Settembre. Un lungo corteo di giovani e di antifascisti ha percorso la via al canto degli inni della Resistenza. Una corona di fiori è stata deposta dai giovani ai piedi del sacrario dei caduti partigiani.

### La manifestazione a Venezia

VENEZIA, 11 — La gioventù democratica e antifascista veneziana ha risposto alla provocazione della cosiddetta «Giovane Italia» associazione di chiara marca fascista che aveva indetto, una manifestazione contro la apertura a sinistra con l'aggiunta de la proiezione di un vecchio film mussoliniano «Giarabub». Una folta schiera di giovani operai e studenti comunisti socialisti, democristiani, liberali, radicali, repubblicani e socialdemocratici, si sono riuniti davanti al Cinema Massimo luogo della riunione «sommergendo con un coro di fischi la vergognosa provocazione inscenata dai neofascisti a base di canti nostalgici.

Protetti dai celerini i fascisti della «Giovane Italia» riuscivano a squagliarsi mentre la gioventù operaia e studentesca, legata alla Resistenza, continuava la vibrante manifestazione antifascista con la deposizione sulle lapidi partigiane di omaggi floreali.

UN FILM SULL'AFRICA

### La «Piramide umana» vietato dalla censura

FIRENZE, 11. — «La piramide umana», il film di Jean Rouch che doveva rappresentare la Francia al «Festival dei popoli» (annuale rassegna del film etnografico) non sarà proiettato. Il film, girato in 16 mm., doveva aprire la rassegna, ma, all'ultimo momento, è stato ritirato per ragioni — dice un laconico comunicato degli organizzatori — «di censura politica». Ad inquadrare meglio il provvedimento (che non si sa ancora da chi sia stato preso o suggerito) servirà dire che la «Piramide umana» è un film che esamina i rapporti tra bianchi e negri nell'Africa Equatoriale. [illegible] Rouch ne è l'autore e il soggettista: lo ha girato lui stesso, suoi sono i dialoghi e la colonna sonora. Il regista è il fondatore della Federazione Internazionale del film etnografico.

Il film è stato girato ad Abidjan, nell'Africa Equatoriale e realizzato senza l'uso di attori professionisti. Rouch si è servito di personaggi veri: gli studenti bianchi e negri di un liceo di Abidjan. I loro rapporti, i loro scontri, il problema insomma del razzismo è il tema del film.

### I risultati delle elezioni a Bressanone

BOLZANO, 11. — Ecco i risultati definitivi delle amministrative comunali di Bressanone di 18 sezioni su 18:

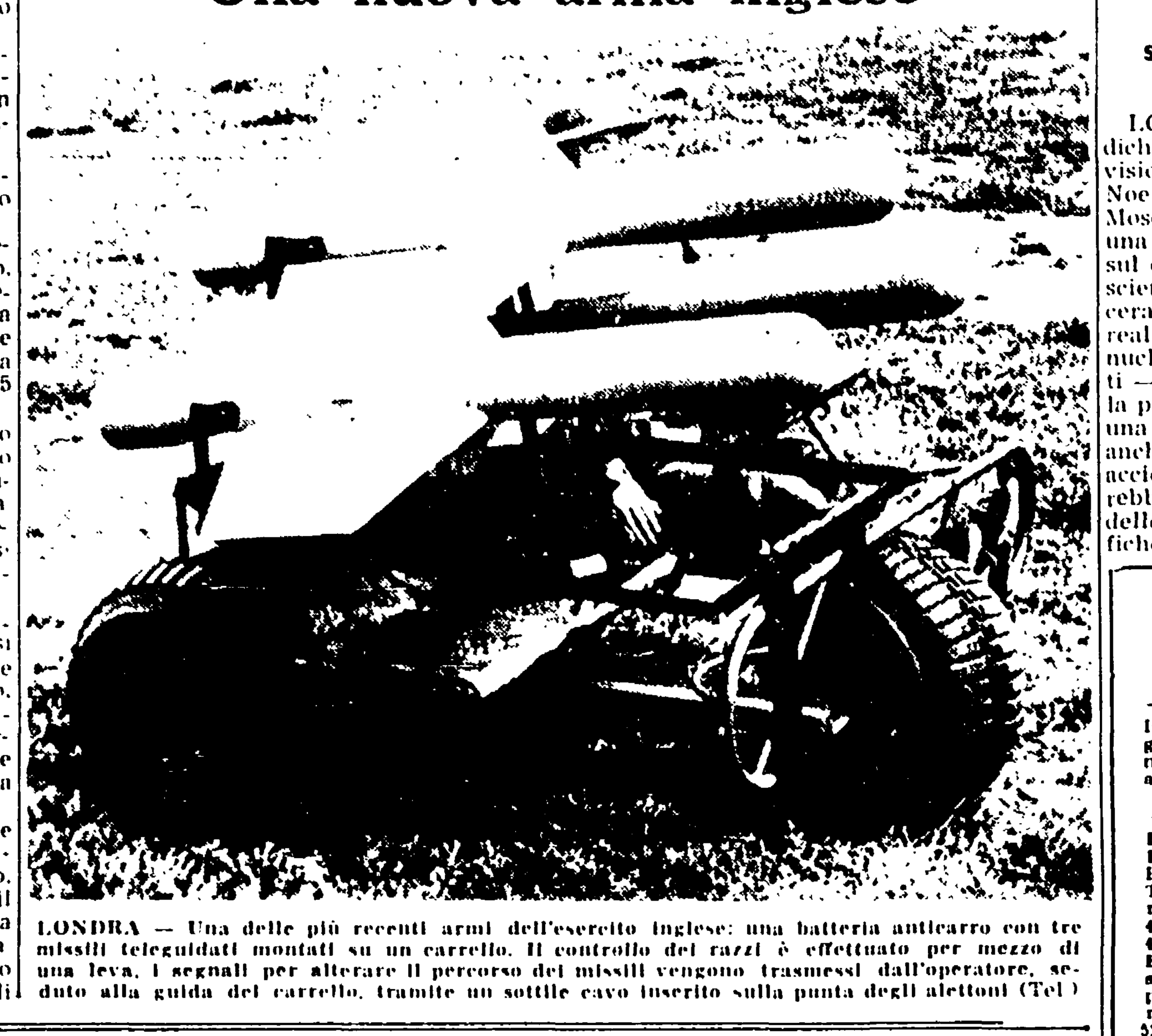
Suedtiroler Volkspartei voti 4.564, seggi 19; DC 1.147 (5); PSI 385 (2); PSDI 201 (1); MSI 650 (2); PCI 200 (1); PLI 123 (0). Hanno votato 7.420 elettori su 8.436 iscritti.

Nelle precedenti amministrative comunali del dicembre '56 votarono 6 913 elettori su 7 797 iscritti e si ebbero questi risultati: Suedtiroler Volkspartei voti 3.647 (seggi 16); DC 1 073 (5); Torre Bianca (lista di lingua tedesca formata da dissidenti della SVP) voti 1.043 (4); PSI-PSDI 443 (2); MSI 429 (2); PCI 140 (1); PNM 84 (0).

### Noel Baker: Gli scienziati sovietici vogliono il disarmo

LONDRA, 11. — In alcune dichiarazioni fatte alla televisione il deputato laburista Noel Baker, rientrato da Mosca dove ha partecipato ad una conferenza scientifica sul disarmo, ha detto che gli scienziati sovietici sono sinceramente favorevoli alla realizzazione di un disarmo nucleare. Essi sono terrificati — egli ha aggiunto — dalla possibilità dello scoppio di una guerra atomica perchè anche se dovuta a ragioni accidentali essa provocherebbe la distruzione totale delle loro scoperte scientifiche.

# Una nuova arma inglese



LONDRA — Una delle più recenti armi dell'esercito inglese: una batteria anticarro con tre missili teleguidati montati su un carrello. Il controllo dei razzi è effettuato per mezzo di una leva, i segnali per alterare il percorso dei missili vengono trasmessi dall'operatore, seduto alla guida del carrello, tramite un sottile cavo inserito sulla punta degli alettoni (Tel.)

ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Melillo Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255 ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri: annuo 10 000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11 650, semestrale 6 000, trimestrale 3 170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8 350, semestrale 4 400, trim 2 330. RINASCITA: annuo 2 000, semestrale 1 100 VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1 800 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688 541, 42, 43, 44, 45 TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150, Domenicale L. 200; Echi spettacoli L. 150; Cronaca L. 160; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

Per il rinnovo del contratto nazionale

# Il 22 dicembre scioperano a Roma i dipendenti dei grandi magazzini

*Rivendicazioni di qualità per far avanzare la categoria verso un più equo trattamento — Mentre calpestano la dignità professionale dei lavoratori le grandi aziende commerciali realizzano enormi profitti*

*Il 22 dicembre tutti i dipendenti delle grandi e medie aziende commerciali della capitale effettueranno 24 ore di sciopero; l'agitazione ha già avuto inizio e si intensificherà con la giornata nazionale di protesta dei lavoratori del commercio che si svolgerà il 17 prossimo, con varie iniziative sindacali. Assemblee, delegazioni alle autorità, e dibattiti sulle rivendicazioni poste, caratterizzeranno questa giornata.*

*La decisione di fissare lo sciopero per il 22 dicembre, in pieno periodo natalizio, è stata presa dal convegno dei lavoratori dei grandi magazzini di Roma, e dai rappresentanti l'attivo sindacale della FILCAMS provinciale, che si è svolto ieri presso la Camera del lavoro.*

*Al convegno è intervenuto il segretario responsabile della FILCAMS nazionale Aliseo Cortesi. Dopo la relazione del segretario provinciale, Capitoni, e i numerosi interventi dei convenuti, il convegno ha approvato all'unanimità la decisione di intensificare immediatamente l'agitazione e di proclamare un primo sciopero per la data già riferita.*

*L'agitazione dei lavoratori del commercio, in atto in tutta Italia, è stata proclamata unitariamente dai sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL e sarà portata avanti e coordinata dai tre sindacati nazionali fino a quando le Confederazione del Commercio non toglierà la pregiudiziale con la quale rifiuta di aprire trattative per il rinnovo del contratto.*

*La Confcommercio sostiene: 1) che poiché il contratto stipulato nel 1958 sta per avere validità di legge (erga omnes) i rappresentanti dei commercianti non vogliono condurre nessuna trattativa perché i risultati di esse dovrebbero essere sostenuti solo dagli iscritti alla Confcommercio; 2) che la categoria non potrebbe accollarsi gli oneri nemmeno di una parte delle rivendicazioni avanzate dalle organizzazioni sindacali.*

*Vi è, insomma, da parte della Confcommercio, la tipica azione di copertura degli interessi delle grandi aziende commerciali. Si sventolano le difficoltà in cui si dibattono migliaia di piccole aziende familiari e che derivano soprattutto dagli indirizzi di politica economica governativa. Da parte loro le grandi aziende commerciali (le uniche che beneficiano del «miracolo economico italiano») si organizzano in una associazione di categoria, sempre sotto l'ala protettrice della Confcommercio, e si preparano a portare nuovi e più violenti attacchi alla dignità e alla qualifica professionale dei lavoratori alle loro dipendenze chiedendo una revisione delle attuali classificazioni delle mansioni. Una revisione e una contrattazione delle qualifiche viene posta anche tra le rivendicazioni dei sindacati ma con ben altro spirito, e con il preciso obiettivo di rivalutare le mansioni e le qualifiche dei dipendenti dei grandi magazzini, dei magazzini a prezzo unico, dei supermercati, delle medie aziende commerciali.*

*Le principali richieste, che i sindacati pongono come base alla trattativa per il nuovo contratto, sono le seguenti: 1) riduzione dell'orario di lavoro; 2) parità di salario per uguale qualifica, indipendentemente dal sesso e dall'età, con il conseguimento di un'unica tabella retributiva. 3) istituzione di una 14ª mensilità. 4) revisione della classificazione delle mansioni per rivalutare il lavoro che viene svolto dai tecnici e dal personale di vendita; 5) aumento della integrazione economica in caso di malattia, d'infortunio e di tbc; 6) revisione della regolamentazione dello apprendistato, con la particolare richiesta di ridurre il periodo di tirocinio, ecc.*

*Sono rivendicazioni che tendono a modificare nella sostanza (come del resto quelle degli elettromeccanici nelle fabbriche) il rapporto di lavoro, a proteggere la dignità professionale dei giovani, delle ragazze e delle donne alle spalle dei quali le grandi aziende commerciali hanno realizzato il loro «miracolo». Prendiamo Roma, ad esempio: lo sviluppo e l'espansione delle grandi aziende commerciali è stato vertiginoso in questi ultimi anni, si pensi che, solo pochi giorni scorsi, la STANDA ha aperto due nuove filiali rispettivamente a Centocelle e a Montesacro e che un'altra filiale l'aprirà oggi a via Borgognona. Ormai i dipendenti dei grandi magazzini e delle grandi e medie aziende commerciali nella nostra città si avvicinano alle 5000 unità, per lo più giovani ragazze. L'attuale livello retributivo è il seguente: le apprendiste ricevono circa 25 mila lire mensili; 35 mila le aiuto commesse. Ma come sono proporzionalmente divise, nelle aziende, queste qualifiche? Il contratto vigente dice che il rapporto dovrebbe essere di 1 a 1 per le qualifiche di commessa e aiuto commessa, e che l'aiuto commessa non deve avere contatti con il pubblico: gli apprendisti non dovrebbero superare il 25 per cento del personale. La situazione reale che le aziende hanno imposto a Roma è ben diversa: per ogni commessa esistono 3 aiuto commesse le quali hanno anche un continuo contatto con il pubblico (cioè che svolgono normalmente le funzioni di commessa) e a queste lavoratrici già si sottrae, in media, 10 mila lire di stipendio mensile. La percentuale media delle apprendiste è del 40 per cento anziché del 25 per cento. Si è calpestata, insomma, la dignità professionale dei lavoratori e delle lavoratrici.*

*Il risultato di questa «politica», che danneggia gli interessi dei lavoratori, lo ritroviamo nei bilanci delle grandi società: mentre si accrescono i fallimenti di migliaia di piccole aziende familiari, mentre sempre più grave diventa la situazione economica per queste, i bilanci delle grandi aziende commerciali divengono sempre più floridi, i profitti crescono vertiginosamente. Basti l'esempio della Rinascente-Upim: in sette anni — 1953-1957 — questo monopolio ha distribuito agli azionisti utili netti per complessivi 2 miliardi e 655 milioni, senza contare le somme reinvestite o le azioni emesse gratuitamente. Ma ancora più interessante è osservare, passo per passo, l'accrescersi dei profitti: nel 1953 «La Rinascente» distribuì agli azionisti 180 milioni di lire, nel 1959 i profitti pagati agli azionisti sono saliti a 600 milioni di lire.*

Cuba decisa a stroncare il terrorismo

# Giustiziati all'Avana sei controrivoluzionari

## Le sentenze erano state pronunciate venerdì dal tribunale di Santa Clara

L'AVANA, 11 — Sei dei 7 controrivoluzionari condannati a morte ieri l'altro a Cuba sono stati fucilati questa notte a Santa Clara. Due sono stati fucilati per l'assassinio del medico di Fidel Castro e quattro per aver preso parte ad un tentativo di impadronirsi di un aereo di linea.

Il medico, maggiore Manuel Fajardo, capo della milizia contadina di Escambray venne ucciso durante una sparatoria tra la milizia e terroristi di Batista il 29 novembre nelle montagne dell'Escambray.

Gli altri quattro giustiziati (uno è latitante), tutti ex soldati di Batista avevano tentato di impadronirsi di un aereo. L'aereo volava da Cienfuegos all'Avana. L'equipaggio, malgrado la minaccia delle armi, rifiutò di dirigersi a Miami. In seguito ad una sparatoria uno degli aggressori rimase ucciso e tre persone furono ferite, tra cui il pilota che riuscì però ad atterrare lo stesso. Le sentenze erano state pronunciate dal tribunale di Santa Clara.

### Amer di ritorno da Mosca ricevuto da Nasser

IL CAIRO, 11 — Subito dopo il suo ritorno da Mosca il maresciallo Abdel Hakim Amer, vice presidente e ministro della difesa della Repubblica Araba Unita, è stato ricevuto dal presidente Nasser per ascoltare il rapporto sulla sua visita nella Unione Sovietica e sui negoziati con le autorità sovietiche.

L'agenzia d'informazione del Medio Oriente aggiunge che «si apprende che l'Unione Sovietica intende intraprendere l'edificazione dello sbarramento di Assuan il più presto possibile e intende farne una delle più grandi realizzazioni del mondo».

### Colloquio Kardelj-Nasser

IL CAIRO, 11 — Il vice presidente della Repubblica jugoslava, Edvard Kardelj, arrivato ieri al Cairo per una visita ufficiale di dieci giorni, ha avuto ieri sera un colloquio di un'ora con il presidente Nasser.

Sciolto il comitato militare

# Formato a Vientiane un nuovo governo

## Lo dirige il leader democratico Folsena

VIENTIANE, 11. — Al leader democratico Quinim Folsena, ex ministro delle informazioni, è stata affidata la direzione del governo del Laos. Contemporaneamente alla nomina di Folsena a primo ministro, è stato annunziato lo scioglimento del comitato militare costituito ieri.

I poteri civili e militari, assunti ieri da una giunta di sei ufficiali, sono stati trasferiti a mezzogiorno di oggi (ora locale) a Folsena ed agli altri tre ministri che con lui formano il nuovo governo. Sul fronte militare non si segnalano oggi fatti nuovi.

Intanto hanno avuto inizio oggi da parte dell'Unione Sovietica gli invii a Vientiane, via aerea, di ingenti quantitativi di petrolio.

### Quindici operai uccisi a Teheran da un'esplosione

TEHERAN, 11 — Quindici morti ed una ottantina di feriti costituiscono il tragico bilancio di una esplosione verificatasi in una vetreria di Teheran dove è scoppiata una vecchia caldaia. Fiotti di vapore e di vetro fuso hanno investito gli operai.

### S'incendia a Lisbona un aereo brasiliano

LISBONA, 11. — Un aereo militare brasiliano ha avuto un incidente mentre atterrava all'aeroporto di Lisbona. Si è determinato un incendio e sette persone hanno riportato ustioni, tanto da dovere essere ricoverate all'ospedale.

### Monito della «Tass» all'Inghilterra per le basi di sommergibili

MOSCA, 11 — Una odierna dichiarazione della Tass afferma che la Gran Bretagna sarebbe esposta al pericolo di rappresaglie nel caso in cui un sommergibile dotato di missili «Polaris», di base in Gran Bretagna, provocasse un «pericoloso incidente al di fuori delle acque territoriali inglesi». La Tass dichiara che potrebbero «esservi degli ingenui» convinti che uno stato il quale venisse attaccato da un sommergibile dovrebbe reagire solo nel punto dell'Oceano in cui fosse, presumibilmente, il sottomarino e non anche contro le basi di rifornimento di tale unità. Invece — aggiunge la agenzia — «l'URSS ha una opinione diversa. Ed altrettanto ha fatto il governo di Londra nei passati conflitti quando ha reagito colpendo non solo i sommergibili nemici, ma anche le loro basi».

Onoranze funebri
MOSCATELLI & ROSSI
Via Reggio Emilia 11 - Roma
FACILITAZIONI PER TRASPORTI DAGLI OSPEDALI ISTITUTI ED ENTI
Tel. 818.935 867 989 NOTT. 84.49.414 84.49.350 682.790
AUTOFUNEBRI A L. 25 IL KM.

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE Cure specializzate nel centro medico ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 48 (STAZIONE) DIRETTORE SPECIALISTA Dr. R. CALANDRI Per tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa, psichica, endocrina, senilità precoce VISITE PREMATRIMONIALI SANGUE MALATTIE VENEREE e DELLA PELLE ORARIO 9-13 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO SALE ATTESA SEPARATE - Telef. 735343-730000 Aut. Comm. n. 37090 del 25-6-957

ENDOCRINE
Studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma, Via Volturno, 19 - Int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento . Tel. 475-993 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956). Aut. Com. n. 37090 del 25-6-1957

7) OCCASIONI L. 50
BRACCIALI, COLLANE, ecc. oro diciottokarati LIRESEICENTOGRAMMO . Orologi oro cinquemila . metallo duemila - OREFICERIA SCHIAVONE Sede unica MONTEBELLO, 88 (480 370)

11) LEZIONI COLLEGI L. 50
STENODATTILOGRAFIA — Stenografia Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» . 1000 mensili Sangennaro al Vomero, 20 Napoli.